

Università di Ferrara

Job Centre

Progetto FlxO Scuola & Università 2012 – 2013

Attività svolte e risultati della partecipazione di Unife alla procedura di Italia Lavoro di Sperimentazione di Standard di qualità dei Servizi di placement universitari

Nota informativa del 3.12.2013

La presente nota aggiorna la precedente Nota informativa del 31.5.2013, al termine del percorso di sperimentazione di “standard di qualità dei servizi di placement universitari” promosso da Italia Lavoro e sviluppato a Unife nel corso del 2013.

Il nuovo Programma FlxO 2012 - 2013 di Italia Lavoro denominato “Scuola & Università”, comprendeva un’Azione specifica (Azione 3) dedicata alla “Qualificazione del sistema universitario dei servizi di placement e promozione di misure e dispositivi di politica per l’occupazione di laureati/dottori di ricerca”.¹

Tale azione prevedeva la definizione di modalità, termini e risorse economiche all’interno del Programma in una logica di ottimizzazione di risorse e strumenti, al fine di assicurare, anche nel tempo, il mantenimento di standard quali-quantitativi di servizio da parte delle strutture di Ateneo coinvolte nelle attività di placement e nella promozione delle iniziative nell’ambito delle politiche per il lavoro dei propri studenti.

Il Piano di sviluppo di Ateneo, approvato da Italia Lavoro all’interno del Programma FlxO Scuola e Università, puntava quindi ad accrescere le opportunità occupazionali dei giovani laureandi, laureati, dottori di ricerca, attraverso due linee di intervento:

1) lo sviluppo e il miglioramento dei servizi per favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro, e dunque in concreto maggiore conoscenza reciproca tra imprese e giovani che stanno per completare o hanno terminato i percorsi di studio accademici;

2) la promozione di dispositivi di politica attiva che hanno l’obiettivo di facilitare l’ingresso nel mercato del lavoro dei giovani e fornire alle imprese personale la cui preparazione sia più adeguata alle esigenze produttive, oltre che offrire agevolazioni sul piano contributivo e contrattuale.

In particolare, nell’ottica del Programma FlxO Scuola & Università, il Piano di sviluppo di Ateneo puntava al miglioramento della qualità e della specializzazione dei servizi di orientamento e placement, attraverso:

- la definizione e l’attuazione sperimentale di standard di qualità e lo sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici di utenti;

- la promozione e il sostegno alla diffusione, in raccordo con le Regioni, di forme contrattuali, misure e dispositivi di politica attiva volti a favorire l’inserimento lavorativo, quali il contratto di “alto apprendistato” e i tirocini di formazione e orientamento.

1. Gli obiettivi di miglioramento dei servizi di placement

In linea con gli obiettivi del Programma FlxO Scuola & Università e con il modello di servizi proposto, l’Università degli studi di Ferrara, tenendo conto delle proprie strategie e priorità di sviluppo degli stessi, nonché delle principali caratteristiche del contesto regionale di riferimento in tema di servizi e politiche per il lavoro, si è proposta di qualificare il proprio sistema di servizi di placement rispetto a diverse aree di intervento, per ciascuna delle quale sono state individuate specifiche linee di sperimentazione.

In particolare, l’Università si è impegnata a:

- a) partecipare alla procedura di standard setting nazionale che prevedeva, per la fase di sperimentazione 2012 - 2013, l’individuazione e l’approvazione di almeno 5 standard di qualità (scelti all’interno di una *Mappa provvisoria* di 134 formulazioni, proposta da Italia Lavoro ai circa 70 atenei partecipanti) e l’applicazione di 2 tra i 5 selezionati, nell’ambito di una procedura di definizione, approvazione e attuazione di tali standard, realizzata avendo a riferimento gli interessi manifestati e i contributi forniti, nelle sperimentazioni fin qui condotte a livello di Ateneo, da parte di tutti i soggetti coinvolti: docenti e personale tecnico – operativo dell’Università, studenti, laureati e

¹ Il Programma FlxO (Formazione e Innovazione per l’Occupazione) è una iniziativa di Italia Lavoro - agenzia pubblica che opera per conto del Ministero del Lavoro - che dal 2007 propone e sostiene, presso le Università italiane, percorsi sperimentali di consolidamento delle strutture di placement di ateneo e di sostegno ai progetti formativi (corsi universitari, master, dottorati, alta formazione in genere) che comprendono significative esperienze in ambito lavorativo in imprese ed enti (stage, tirocini, lavoro contrattualizzato, alto apprendistato).

dottorandi/dottori di ricerca, imprese e datori di lavoro, partner dei progetti formativi e di inserimento nel mercato del lavoro e nei percorsi lavorativi;

- b) sperimentare l'applicazione degli stessi standard a nuovi servizi rivolti a target specifici, ed in particolare a studenti che hanno maturato interessi, competenze ed esperienze nell'area della ricerca e sviluppo e dell'innovazione di prodotti e processi.

Gli standard scelti da Unife sono stati individuati anzitutto sulla base dell'esigenza del Job Centre (la struttura di Unife dedicata alle attività del placement dell'Ateneo) di arrivare a disporre, in tempi congrui (coincidenti con quelli del Programma FxO S.&U., 2012 - 2013), di una sistematizzazione procedurale delle fasi cruciali attraverso cui si sviluppano i percorsi formativi, direttamente collegati alle politiche di sostegno per l'inserimento lavorativo, promossi da Unife. Ed in particolare: l'individuazione della domanda di lavoro, l'orientamento degli studenti nella maturazione delle candidature, la verifica delle competenze richieste/offerte per l'allocazione in azienda, il monitoraggio del percorso formativo in ambito lavorativo. E, più in generale, la definizione puntuale di una gamma di interventi di sostegno all'orientamento e alla ricerca personalizzata e individualizzata dell'inserimento dei giovani laureandi/laureati nel mercato del lavoro, indipendentemente dalla loro partecipazione o meno ad attività corsuali progettate.

Le descrizioni delle motivazioni e dei contenuti selezionati su cui si è proceduto a sperimentare le formulazioni "standard" nell'ambito del Progetto presentato da Unife e approvato da Italia Lavoro (15.10.2012), vengono sinteticamente richiamate di seguito.

1) Individuazione della "domanda di lavoro" orientabile ad allocazioni di allievi partecipanti ai percorsi formativi universitari in ambito lavorativo.

Il dispositivo di riferimento è costituito, nell'esperienza Unife, dal processo di "mappatura" delle aziende e dei posti di lavoro disponibili per le allocazioni in ambito lavorativo degli allievi inseriti in percorsi formativi in alternanza/integrazione che prevedono fasi di apprendimento formale anche in ambito aziendale.

L'obiettivo cui riferire lo standard, era quello di consolidare una metodologia finalizzata, anzitutto:

- a) alla creazione di un archivio di aziende "fidelizzate" e/o interessate a collaborazioni di medio periodo nell'ambito dei programmi di formazione – lavoro proposti dall'università;
- b) alla partecipazione attiva dell'università nella analisi e rilevazione dei reali fabbisogni professionali e lavorativi delle aziende;
- c) alla mappatura delle concrete disponibilità di inserimento di corsisti (in apprendistato, con altre forme contrattuali e con tirocini), relativamente ai programmi formativi dell'università e agli specifici progetti promossi nell'ambito delle sperimentazioni a livello regionale e ministeriale;
- d) al consolidamento di un quadro, informato e aggiornato, della domanda di lavoro di riferimento delle iniziative dell'università;
- e) all'individuazione di potenziali ambiti di collaborazione e partnership con soggetti esterni all'università, anche attraverso la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati operanti sul mercato del lavoro di riferimento.

2) Incontro domanda / offerta: orientamento degli allievi nella fase di scelta, manifestazione e sostegno di candidature per l'allocazione in azienda

Premesso che l'allocazione dello studente in azienda avviene generalmente, e sempre più, al termine di un percorso complesso e articolato di fasi conoscitive e valutative tese a ridurre l'asimmetria informativa tra le "parti" (l'allievo e l'azienda) per giungere alla possibile transazione di lavoro attraverso un processo di "selezione reciproca", l'efficacia/efficienza di tale percorso è condizionata sul lato dell'offerta (l'allievo, potenziale candidato all'allocazione) dalla capacità dello stesso di acquisire e valutare ogni utile elemento informativo usabile in un percorso di autoselezione e promozione delle proprie capacità e potenziale.

In tale contesto, il percorso di orientamento dovrà prevedere una articolazione di passaggi strutturati e finalizzati in grado di rappresentare le tappe di avvicinamento di una verifica finale (in genere, il colloquio aziendale per l'assunzione) da giocare a tutto campo.

Lo standard da mettere a punto doveva, quindi, prevedere l'impiego di strumenti diversi, a seconda della tipologia di allocazione da perseguire: sia dal lato degli studenti (preparazione di curricula mirati, job meeting, training formativi specifici, bilancio di competenze, ecc), sia dal lato delle aziende (presentazione del profilo aziendale, seminari di discussione sulle politiche del personale, sullo sviluppo del potenziale, sui sistemi di carriera, ecc).

3) Analisi e valutazione delle competenze richieste / offerte per l'allocazione degli allievi candidati all'inserimento lavorativo

L'obiettivo dell'intervento era costituito dalla individuazione e standardizzazione di uno strumento di "mediazione" tra domanda e offerta di lavoro, da rendere disponibile nella fase di verifica delle possibilità di matching tra competenze richieste e competenze offerte. Lo strumento – identificato in una "griglia di valutazione" strutturata in modo da tenere conto

sia delle conoscenze, abilità e competenze specifiche sia di aspetti motivazionali e di competenze trasversali, tende a soddisfare una duplice finalità: da una parte creare un presidio del Job Centre anche nell'accompagnamento degli studenti/laureati nella fase di pre-selezione (compreso il momento del colloquio aziendale) e, dall'altra, proporre alle aziende la condivisione di uno strumento che faciliti la pre-selezione stessa.

4) Accompagnamento alla fase di apprendimento conseguente all'inserimento lavorativo degli studenti universitari partecipanti a corsi formativi, di laurea, master e dottorato di ricerca, in alternanza / integrazione tra istruzione e lavoro.

Lo strumento cardine individuato per assicurare il miglior risultato nei percorsi formativi progettati per l'inserimento lavorativo degli studenti universitari è il Piano Formativo individuale.

Unife, anche sulla base delle esperienze precedenti (sperimentazione PIL, Programma F1xO, percorsi di Alto Apprendistato) ha avviato una fase di modellizzazione di questo strumento al fine di realizzarne la verifica, nelle diverse modalità di inserimento in ambito lavorativo, dell'efficacia a monitorare le successive fasi del percorso formativo: dalle diverse articolazioni della didattica universitaria (frontale, personalizzata) all'apprendimento formale e informale in ambiente lavorativo, alle fasi conclusive della valorizzazione degli specifici segmenti formativi e dei percorsi complessivi.

Questo, sia nel raccordo con la valutazione e l'accreditamento di competenze di studio, sia con riferimento a sistemi di competenze professionali codificate (attuali repertori delle qualifiche ed eventuali proposte di aggiornamento) applicati in situazioni di lavoro contrattualizzato e/o tirocinio.

5) Accompagnamento individualizzato all'inserimento lavorativo/professionale

L'obiettivo che ci si proponeva con questo intervento era quello di identificare e sistematizzare, nel loro impiego, l'insieme degli strumenti in uso per l'accompagnamento individualizzato degli studenti ai percorsi esperienziali in ambito lavorativo, in alternanza o in successione rispetto alle fasi della didattica universitaria.

Lo strumento usuale di riferimento è il "colloquio individuale", le cui modalità, contenuti ed obiettivi vengono finalizzati alle diverse fasi, contesti e interessi soggettivi del percorso individuale: dal rafforzamento e sviluppo dell'accoglienza, all'informazione e orientamento vero e proprio rispetto sia alle scelte dei percorsi formativi proposti dall'Ateneo che alla ricerca attiva del lavoro, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati acquisiti.

6) Attivazione di nuovi servizi rivolti a target specifici di utenti

Unife, infine, ha inteso qualificare i propri servizi di placement in particolare in direzione delle azioni di sostegno e accompagnamento degli studenti che, nell'ambito dei propri percorsi di studio (lauree, master, dottorati) hanno maturato interessi, competenze ed esperienze nell'area della ricerca e sviluppo e dell'innovazione di prodotti e processi produttivi.

Per questo target di soggetti, che rappresenta una quota significativa degli studenti universitari distribuita praticamente su tutti i corsi di studio, le iniziative avviate con il progetto "Azione 8" (dedicato ai dottorandi / dottori di ricerca)² troveranno continuità nel rapporto tra formazione universitaria e innovazione d'impresa, sia cogliendo tutte le opportunità offerte dalla evoluzione della domanda emergente dai luoghi della produzione e dalle politiche pubbliche di sostegno dello sviluppo territoriale e settoriale, e sia nella messa a punto metodologica di percorsi di inserimento lavorativo e di prefigurazione di sviluppo di carriere professionali nell'ambito della ricerca e sviluppo a livello di impresa e di enti specializzati.

2. Gli standard di qualità da identificare e sperimentare

La selezione dei 5 standard da sperimentare, prevista dalla procedura F1xO, è stata orientata dall'interesse di Unife a consolidare le metodologie adottate nelle proprie iniziative di placement condotte all'interno di percorsi formativi che prevedono inserimenti qualificati in ambito lavorativo e, al tempo stesso, a selezionare, semplificare e rendere più efficaci ed efficienti gli strumenti di valenza generale per l'orientamento e l'accompagnamento individualizzato degli studenti.

Inoltre, nel procedere alla scelta degli standard su cui impegnare le risorse (soprattutto quelle di carattere professionale ed operativo) disponibili per la sperimentazione, si è cercato di focalizzare l'impegno su soluzioni di immediato utilizzo nei progetti in corso di attuazione in Ateneo.

A tale scopo si è proceduto attraverso due step successivi:

² Cfr. Unife, Job Centre, "Attività di qualificazione dei servizi di placement per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro", *Nota informativa*, 30.7.2012.

1) lo screening della “Mappa provvisoria degli standard” proposta da Italia Lavoro³, che ha portato alla pre-selezione di una serie di 13 standard caratterizzati da una più marcata pertinenza con gli obiettivi di consolidamento dei servizi di placement di Ateneo ritenuti, al momento, strategici.

2) la successiva selezione dei 5 standard da implementare nell’ambito della procedura di “Standard setting” nazionale (v. Allegato 1).

3. Strutture, attività e tempi per la sperimentazione

Il coordinamento delle attività di standard setting, delineate nel piano di sperimentazione approvato da Italia Lavoro, è stato affidato alla struttura del Job Centre e gestito attraverso un gruppo di lavoro (équipe di Coordinamento) composto da personale del Job Centre, dai delegati alle attività di orientamento in uscita di Unife, da collaboratori di enti ed organizzazioni esterne partner di Unife per i progetti di transizione al lavoro (Er.go, CPF, CDS).

La sperimentazione si è svolta in due fasi.

Una prima fase, di individuazione, messa a punto e “approvazione” degli standard selezionati, comprendente:

- 1) la presentazione del piano di lavoro alle strutture didattiche e agli uffici interessati alla realizzazione di percorsi di transizione università - lavoro (uffici collegati al placement, ILO/UTT, dipartimenti, ecc., e organizzazioni esterne loro partner), con cui sono stati concordati momenti specifici di approfondimento e verifica, nello sviluppo dell’iniziativa;
- 2) la raccolta di dati di verifica della rilevanza e praticabilità degli standard proposti e di contributi alla loro definizione (interviste di operatori e utenti, osservazioni “sul campo”, analisi di elaborazioni precedenti, ecc), portati a discussione in una prima sessione di “focus group”;
- 3) la sintesi delle osservazioni e delle discussioni, e l’approvazione delle formulazioni definitive degli standard (descrizioni, contenuti, procedure applicative) per la loro successiva adozione.

Una seconda fase, di applicazione di 2 degli standard “approvati” (v. Allegato 2), comprendente:

- 4) l’applicazione sperimentale degli standard negli ambiti di una loro possibile adozione (Job Centre e servizi collegati al placement, percorsi didattici-formativi, servizi ILO/UTT e partner esterni, ecc);
- 5) la rilevazione delle condizioni di applicabilità (sostenibilità) degli standard sperimentati (portati a sintesi in una seconda sessione di “focus group”);
- 6) la messa a regime degli standard “collaudati”, attraverso la definizione delle procedure di applicazione definitive cui fare riferimento, negli ambiti in cui tali standard verranno formalmente applicati.

Lo svolgimento della prima fase è avvenuto nel periodo maggio - luglio del corrente anno, e quello della seconda fase nei mesi successivi, fino a conclusione dell’intero percorso entro il mese di dicembre 2013 (seconda sessione di “focus group” del 3.12.2013).

E’ in fase di elaborazione, a cura del Job Centre e con la collaborazione degli esperti del Gruppo di coordinamento, il Report finale di documentazione della sperimentazione svolta, che verrà trasmesso a Italia Lavoro entro il corrente mese e riportato, in sintesi, nel sito del Job Centre di Unife.

Iniziative di approfondimento, discussione e promozione dell’applicazione dei risultati sperimentali raggiunti, sono in fase di programmazione e svolgimento con i Dipartimenti e le strutture operative interessate dell’Ateneo.

Job Centre, Lp, 3.12.2013

Allegati

1. Individuazione di 5 standard, pertinenti con gli obiettivi di Unife nell’ambito del Programma FlixO S&U
2. Standard sperimentati da Unife nella procedura nazionale di standard setting di Italia Lavoro

³ La procedura di “Standard setting” nazionale proposta da Italia Lavoro, a cui Unife ha partecipato, prevedeva la definizione di un “Piano personalizzato di ateneo” e di un “Protocollo operativo per la sperimentazione” con la descrizione di obiettivi, risorse, modalità e tempificazione delle successive fasi del percorso sperimentale. In particolare, per quanto riguardava la formulazione e la scelta degli standard da sperimentare, la procedura prevedeva l’individuazione di almeno 5 item all’interno di un repertorio preselezionato (“Mappa provvisoria degli standard di qualità”) articolato per Dimensioni / Fattori / Standard, con 134 proposte tra cui scegliere.

Allegato 1 - Individuazione di 5 standard, pertinenti con gli obiettivi di Unife nell'ambito del Programma FlixO S&U

(dallo screening della "Mappa provvisoria degli standard da sperimentare" proposta da Italia Lavoro)

Obiettivi di consolidamento del placement di Unife	Definizione dello Standard ⁴ (riferita ad una specifica attività)	Motivo dello Standard (riferito all'obiettivo specifico perseguito)
1. Servizi per l'individuazione della "domanda di lavoro" orientabile ad allocazioni di allievi partecipanti a percorsi formativi universitari in ambito lavorativo. "Mappatura" delle aziende e delle posizioni lavorative per gli inserimenti.	Standard 82 della mappa di Italia Lavoro Effettuare una analisi preventiva, presso l'impresa, delle posizioni in ambito lavorativo (tirocinio, lavoro contrattualizzato) proposte , e mappatura delle competenze richieste/offribili.	Favorire la conoscenza dei fabbisogni lavorativi e delle potenzialità formative sul lavoro , e i processi di allocazione.
2. Incontro domanda/offerta: orientamento nelle fasi di candidatura e di scelta dell'allocazione	Standard 80 della mappa di Italia Lavoro Fornire, per ogni possibile allocazione, informazioni su: profilo aziendale, politiche del personale, modalità di inserimento (tirocinio, lavoro, ecc), aspetti organizzativi e logistici, potenzialità formative, testimonianze di esperienze precedenti.	Assicurare la più ampia informazione sull'esperienza di apprendimento e lavorativa. Fornire i riferimenti necessari per le candidature alle allocazioni.
3. Confronto tra competenze richieste/offerte per l'allocazione degli allievi candidati all'inserimento lavorativo. Strumenti di valutazione in fase di selezione.		
4. Accompagnamento alla fase di apprendimento conseguente all'inserimento lavorativo degli studenti universitari partecipanti a corsi formativi, di laurea, master e dottorato di ricerca, in alternanza/integrazione tra istruzione e lavoro. Accompagnamento alla fase di apprendimento in azienda: il Piano Formativo Individuale (PFI).	Standard 84 della mappa di Italia Lavoro Definire le caratteristiche del "piano di apprendimento" (Piano Formativo Individuale): obiettivi, modalità di svolgimento, raccordo tra formazione accademica e formazione in ambito aziendale.	Promuovere la qualità dei percorsi esperienziali in azienda: - progettare e monitorare i percorsi in alternanza formazione/lavoro, - assicurare il supporto documentale alle verifiche formali (aspetti del contratto di lavoro, valutazione del profitto nei percorsi didattici).
5. Servizi individualizzati di accompagnamento (generalizzato) all'inserimento professionale	Standard 47 della mappa di Italia Lavoro Attuare la verifica dei fabbisogni e delle potenzialità e interessi individuali degli utenti: analisi delle competenze, esperienze, attitudini, aspettative, motivazioni professionali.	Favorire l'emersione dei bisogni e delle potenzialità dell'utente , l'individuazione dei percorsi di potenziamento formativo e di accompagnamento agli inserimenti in ambito lavorativo/professionale.
6. Nuovi servizi rivolti a target specifico: soggetti con interessi, competenze ed esperienze nelle aree di ricerca, sviluppo, innovazione	Standard 105 della mappa di Italia Lavoro Assicurare, in collaborazione con servizi ILO, UTT, ecc, interni o esterni all'università: consulenze individuali, sostegno per il placement o per la professione nel campo del Trasferimento tecnologico.	Favorire l'occupazione nel campo del Trasferimento tecnologico. Valorizzare i risultati della ricerca e il capitale umano formato all'università. Promuovere la corretta gestione della proprietà intellettuale.

⁴ Le definizioni degli standard riportate in questa tabella, rispetto ai testi della "Mappa provvisoria", sono state semplificate e parzialmente modificate per esigenze di adattamento (lessicale o, anche, funzionale) al contesto della sperimentazione locale di Unife, senza tuttavia modificarne il senso e la confrontabilità in contesti diversi.

Allegato 2 – Standard sperimentati da Unife nella procedura nazionale di standard setting di Italia Lavoro
(La formulazione degli standard è quella proposta dalla Mappa provvisoria)

Standard 82 della Mappa di Italia Lavoro (mappatura dei posti di inserimento lavorativo proposti dalle aziende)	Standard 80 della Mappa di Italia Lavoro (seminari informativi di presentazione della aziende agli studenti)
Definizione	
L'ufficio deve provvedere a realizzare una visita presso l'impresa, per effettuare un'analisi preventiva della posizione offerta e una mappatura delle abilità relative alla suddetta posizione, discutendo con l'azienda il peso che devono avere le differenti abilità nella valutazione complessiva del candidato.	Per ogni tirocinio, lo studente deve ricevere informazioni in relazione a: il luogo e il paese di destinazione (informazioni geografiche, culturali sociali, ecc); la principale linea di business dell'impresa ospitante; l'area della sua formazione; il piano di formazione previsto per il periodo di tirocinio, compreso gli esiti di apprendimento e gli obiettivi; i modi e i tempi delle procedure di valutazione; i responsabili dei tirocini che costituiscono le persone di contatto degli studenti presso l'università e l'impresa ospitante; esempi di buone pratiche di studenti provenienti dalla stessa istituzione di accoglienza che in precedenza avevano partecipato alla formazione presso l'impresa
Motivo	
Favorire la valutazione dei fabbisogni professionali e l'adeguatezza dell'apprendimento lavorativo	Assicurare una informazione completa sull'esperienza di apprendimento lavorativo.
Categoria / Tipo	
Personalizzazione servizi / Gestione tirocini e apprendistati Standard di base / Standard di processo: Suggerimento di "buona pratica": standard con indicatore "qualitativo" di presenza – assenza (valore – soglia: 0 -1)	Standard di base / Standard di processo Standard di base / Standard di processo Suggerimento di "buona pratica": standard con indicatore "qualitativo" di presenza – assenza (valore – soglia: 0 -1)
Applicabilità	
Applicabile immediatamente	Applicabile immediatamente
Luogo di applicazione	
Aziende coinvolte nei progetti PIL - Percorsi di inserimento lavorativo, per laureandi, dottorandi, allievi di master e di corsi di formazione	Corsi formativi che prevedono percorsi esperienziali in azienda. Percorsi individuali accompagnati dal Job Centre
Indicazioni operative	
<p>Il servizio deve effettuare una valutazione della pertinenza dell'ambiente di lavoro e della capacità del datore di lavoro di offrire un'esperienza di lavoro positiva e una formazione sul posto di lavoro</p> <p><u>Criteri per la focalizzazione</u> dei passaggi critici nei processi di mappatura aziende/posti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare il grado di possibile coinvolgimento dell'azienda nella proposta di percorsi lavorativi/formativi in alternanza; - verificare le possibilità concrete di allocazione e di immediata/differita contrattualizzabilità del rapporto di lavoro; - ottenere l'impegno dell'azienda a fronte delle garanzie del progetto universitario <p><u>Formalizzazione delle routine:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) produrre materiale informativo da trasmettere alle aziende pre-selezionate 2) realizzare una Convenzione/Accordo per la partecipazione dell'Azienda al percorso proposto dall'Università 3) costruire e compilare la Scheda di registrazione e monitoraggio dei risultati della mappatura in sede aziendale 	<p>Ogni studente deve avere accesso a chiare e affidabili fonti di informazione e orientamento sui tirocini ...</p> <p><u>Criteri per la focalizzazione</u> dei passaggi critici nei processi di organizzazione di incontri seminariali per la trasmissione di informazioni riguardanti le offerte aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica dell'interesse aziendale per realizzare un'allocazione attraverso questo percorso; - consentire a studenti di dialogare con aziende in modo da ottenere le informazioni che necessitano al fine della scelta di candidarsi per colloqui aziendali. <p><u>Formalizzazione delle routine:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) disporre di un quadro di competenze di studio "offribili" alle aziende (manifesto degli studi, bando di master, piano di studi del Dottorato di ricerca ecc); 2) disporre di una "griglia/traccia" delle informazioni che l'azienda deve fornire per descrivere la propria "domanda" potenziale di lavoro, che esporrà durante il seminario di presentazione aziendale; 3) produrre una "scheda di sintesi" delle disponibilità aziendale, al termine del seminario di presentazione, al fine delle candidature degli allievi.